



CITTÀ di MONSELICE

Provincia di Padova

Monselice, 17 febbraio 2022

DOTT.SSA SARA TILLATI
DIRIGENTE AREA ECONOMICO-
FINANZIARIA

OGGETTO: RELAZIONE CONTENZIOSI PENDENTI AL 17/02/2022

Si fa seguito alla Sua comunicazione relativa alla richiesta di determinazione del fondo contenzioso.

Gli incarichi di rappresentanza legale e difesa tecnica in giudizio dell'Ente sono affidati ad avvocati esterni all'Amministrazione, secondo i criteri e la disciplina contenuta nel "Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi legali", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28/07/2016.

Il servizio Legale-Contratti monitora costantemente lo stato dei singoli procedimenti inserendo tutte le informazioni in un apposito software gestionale ed aggiornando i fascicoli elettronici che comprendono gli atti introduttivi del giudizio, i provvedimenti amministrativi adottati in vista della difesa legale (deliberazioni, determinazioni, ecc), la documentazione riguardante lo svolgimento del giudizio (memorie, perizie, ecc.).

Si rende necessario, innanzitutto, procedere ad una ricognizione dei contenziosi pendenti aggiornata al 17/02/2022, consultabili nella tabella allegata che riporta l'indicazione di organo giudicante, oggetto e valore della controversia, come dedotti nell'atto introduttivo del giudizio.

Si precisa che i contenziosi pendenti sono complessivamente n. 39, dei quali:

- n. 11 instaurati innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale
- n. 4 instaurati innanzi il Tribunale Ordinario
- n. 6 instaurati innanzi la Commissione Tributaria Provinciale
- n. 10 instaurati innanzi la Commissione Tributaria Regionale
- n. 2 instaurati innanzi il Giudice di Pace
- n. 1 instaurati innanzi il Presidente della Repubblica
- n. 1 instaurati innanzi la Corte di Appello
- n. 1 instaurato innanzi il Consiglio di Stato
- n. 3 instaurati innanzi la Corte di Cassazione

L'analisi delle singole posizioni aperte evidenzia che alcuni contenziosi sono piuttosto datati e che per diversi di essi il procedimento si trova in *stand by*, non ricevendo impulsi né dalle parti né dall'organo giudicante.

Le materie per le quali i contenziosi di tipo amministrativo sono stati proposti riguardano prevalentemente la materia urbanistica, vertendo su ambiti di discrezionalità politico-amministrativa di competenza del Consiglio Comunale.

Un altro filone di contenziosi, quello ambientale, è legato ad alcune emergenze locali dovute alla presenza di due cementifici nel territorio comunale che hanno generato problemi legati all'inquinamento con emissione di ordinanze.

Si è inoltre evidenziato un particolare aumento delle vertenze di tipo tributario e di tipo civilistico

soprattutto volte ad ottenere risarcimenti di danni derivati da presunti sinistri stradali.

Per quanto riguarda il possibile esito dei contenziosi pendenti, alla luce della giurisprudenza che spesso oscilla fra posizioni diametralmente opposte, si ritiene sia impossibile esprimere valutazioni che possano avere fondamento certo.

Conseguentemente, al fine di stabilire l'accantonamento del fondo contenzioso secondo criteri volti a cautelare l'Ente e rifacendosi ai principi di classificazione delle passività potenziali richiamati dalla recente giurisprudenza della Corte dei Conti, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni che hanno condotto lo scrivente Ufficio nella valutazione dei contenziosi pendenti e nella predisposizione del prospetto allegato.

Si è ritenuto di classificare con "passività remota", senza necessità di alcun accantonamento, i contenziosi in materia tributaria e le insinuazioni nel passivo del fallimento (per i quali l'eventuale definizione a sfavore dell'Ente determinerebbe, di fatto, un mancato introito), i contenziosi amministrativi per i quali non è stata formulata una richiesta risarcitoria e le vertenze per le quali si è stabilito di non costituirsi in giudizio.

Per tutte le altre vertenze è stato valutato di attribuire, in via prudenziale, la "passività probabile" che comporta un'attribuzione di indice di rischio del 51%, e che imporrebbe un accantonamento almeno pari a tale percentuale (a tal fine, per i giudizi di valore indeterminato, che di norma riguardano impugnazioni o richieste di particolare complessità, si è ritenuto di accantonare una somma fissa di € 30.000,00).

Un'osservazione particolare riguarda il contenzioso instaurato innanzi al TAR Veneto, acquisito al fascicolo legale 2014/001, volto ad ottenere l'annullamento degli atti amministrativi relativi alla realizzazione della viabilità complanare e con il quale è stata avanzata una richiesta risarcitoria quantificata da parte ricorrente in non meno di € 5.000.000,00.

In proposito si precisa che, attualmente la realizzazione della viabilità complanare all'autostrada A13 è "sospesa" in attesa della realizzazione del nuovo casello autostradale "Monselice Sud"; l'approvazione di tale nuovo progetto dovrebbe comportare il venir meno dell'interesse alla prosecuzione del giudizio amministrativo.

Per tale motivazione ed in attesa dei prossimi sviluppi, non è stata definita la somma da accantonare.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e tenendo conto degli impatti sugli equilibri di bilancio nonché delle effettive somme a disposizione, si ritiene che l'accantonamento del fondo contenzioso debba essere quantificato in € 242.416,19, arrotondati a € 242.000,00, ferma restando la competenza dell'Organo di Revisione sulla verifica di congruità della somma indicata.

IL DIRIGENTE
Dott. Maurizio Montin